



INCONTRO DI FINE ANNO. Ieri presentato «CamComVerona#1» nuovo trimestrale dell'ente

Camera di commercio sede pronta in febbraio

Ristrutturazione costata 10 milioni

Con la riforma, tagli dei diritti
e stop alle promozioni all'estero
Domus Mercatorum, la vendita

Valeria Zanetti

L'anno nuovo porterà alla Camera di commercio il completamento della ristrutturazione della sede e forse anche la conclusione del complesso percorso di alienazione della Domus Mercatorum di piazza Erbe. Per l'ente inoltre i primi mesi saranno spesi nell'attesa dei testi attuativi del decreto di riforma sul sistema camerale, per capire quali compiti saranno ancora di competenza.

NUOVO TRIMESTRALE. I temi sono stati trattati ieri dal presidente, Giuseppe Riello e dalla Giunta, affiancati dal segretario generale Cesare Veneri. È stato anche presentato «CamComVerona#1», il nuovo trimestrale che servirà a fare il punto sulle attività gestite e sulle iniziative, disponibile in cartaceo, dal portale camerale e presto anche attraverso una app.

«Tra gennaio e febbraio la nuova sede della Camera sarà completata», esordisce Riello. «La scelta di rimanere in centro città è stata strate-

gica, così come la decisione di proseguire la ristrutturazione pur a corto di risorse. Alla fine le penali ci avrebbero costretto a spendere il 50% dei costi preventivati senza avere nulla in cambio». Complessivamente per l'intervento l'ente spenderà 10 milioni. Più del doppio però potrebbero entrare se andrà in porto la vendita di Immobiliare magazzini srl, inserita nel Quadrante Europa. La base d'asta, che si terrà ai primi di aprile, è infatti fissata in 20,7 milioni.

DOMUS MERCATORUM. «Per la Domus Mercatorum si sta concludendo l'iter della stima peritale per la determinazione del valore dell'immobile, che conto di riuscire ad alienare entro l'anno», prosegue Riello. «Con il 2016 infine si sono chiuse le principali operazioni di alienazione e vendita delle partecipazioni ritenute non strategiche».

DOPO LA RIFORMA. Poi c'è l'impatto con la riforma, «che ad esempio azzererà i compensi dei componenti della Giunta (prima fissati a 7mila euro lordi l'anno decurtabili in caso di assenza alle

riunioni, ndr): a Verona e in Veneto siamo rimasti al nostro posto. Ma nel resto d'Italia, fioccano le defezioni», sottolinea Riello. Tra le novità più rilevanti, lo stop a missioni e promozioni all'estero.

«Le conseguenze potrebbero pesare sull'internazionalizzazione delle imprese più piccole, prive di regia su molte iniziative di approccio ai nuovi mercati», riflette Andrea Bissoli, componente di Giunta e presidente di Confartigianato. «Sul turismo, la promozione dovrebbe spettare all'Ice che temiamo potrebbe concentrarsi solo sui siti pri-

mari. Aspettiamo i testi attuativi per vedere se le Camere di commercio avranno ancora margini in rete con altri enti pubblici come le Regioni», sottolinea Paolo Arena, in giunta e al vertice dell'aeroporto Catullo, che annuncia per marzo il traguardo delle 60 destinazioni raggiungibili da Verona.

«Le nuove norme cancellano anche il sostegno ai consorzi fidi e i bandi sull'innovazione», conclude il vicepresidente Andrea Prando, alla guida di Casartigiani Verona, «stiamo già ragionando su come riuscire a continua-



► 22 dicembre 2016

re a supportare l'accesso al credito per le piccole imprese». ●



Riello, Veneri e Silvia Nicolis, componente della Giunta FOTO MARCHIORI